

la **Bicicletta**

Cycling.it

AGONISMO

**LE GRANDI
SALITE
DEL GIRO
D'ITALIA 2010**

TECNICA

**PRENDIAMO
LE MISURE**

MENSILE



FUJI SL 1 RC

LA SPECIALISSIMA DEL SOL LEVANTE



PREPARAZIONE

LE ETÀ DA ALLENARE: FINO A 35 ANNI



SELLE ITALIA
IL SISTEMA MONOLIN



IN PROVA



di Valerio Lo Monaco

> M1 Pro Ultegra

SINTESES

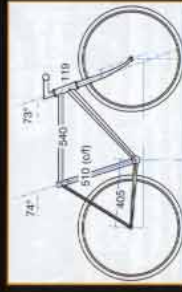
la Scheda Tecnica

PRODUTTORE: Sintesi Bikes, www.sintesibikes.it
DISTRIBUTORE: Larm, via Puccini 4, 40055 Villanova di Castenaso (BO), tel. 051/6055020, fax 051/6053411, www.larm.it; misure disponibili: SX, S, M, L, XL; geometria: sloping: misura in esame: M; colori disponibili: bianco/carbonio/rosso; prezzo indicativo: 2700 euro (versione con Shimano Ultegra); peso bici completa: 7515 g (rilevati (senza pedali); telaio: carbonio con finitura 3K parzialmente verniciata; forcella: monoscocca full-carbon.

TRASMISSIONE: comandi cambio: Shimano Ultegra; deragliatore centrale: Shimano Ultegra; cambio posteriore: Shimano Ultegra; ingranaggi: guarnitura: 34/50; pedivelle: 172,5 mm; catena: Shimano Ultegra; pacco pignoni: Shimano Ultegra.

RUOTE: Fulcrum Racing 5; gomme: copertoncini Vittoria Rubino Pro 700x23; peso ruota anteriore: 1191 g con bloccaggio; peso ruota posteriore: 1680 g con cassetta e bloccaggio.

ALTRI COMPONENTI: serie sterzo: Fsa integrata; freni: Shimano Ultegra; sella: frizik Anione; reggisella: integrato; curva manubrio: Ritchey Pro Logic II; attacco manubrio: Ritchey Pro.



Modello di alta gamma, sebbene sia proposto a un prezzo decisamente interessante, per una delle versioni più evolute della nuova linea di Sintesi. Il gruppo scelto è lo Shimano Ultegra, presente in ogni sua parte, mentre il telaio, realizzato in fibra di carbonio con finitura 3K e soluzione di assemblaggio "tube to tube", pesa appena 950 grammi.

Sintesi torna alla ribalta in grande stile. Per la prossima stagione, il marchio bolognese ritorna in pista trovando lo stesso contratto di aggressività che ha sempre contraddistinto i suoi modelli.

La nuova divisione delle specialissime stradal Sintesi prevede alcune sigle identificative, in particolare Mustang, M3, M2 e M1.

Bicicletta TECNICA

La M1, della quale ci occupiamo in questa circostanza, porta con sé il rock di elementi grafici e tecnologici di grande carattere, unitamente, il che diventa sempre più essenziale, a un prezzo al pubblico veramente molto competitivo. Caratteristica tecnica principale di tutta la linea M1 è quella di avere un telaio realizzato in fibra di carbonio costruito con soluzione testa a testa dei tubi, il che comporta alcune caratteristiche tecniche particolari e il potere offrire una notevole scelta in merito alle misure. Per quest'ultimo punto rimandiamo oltre, alla disamina delle geometrie. Ora invece entriamo nei particolari del telaio, cuore principale di tutto il progetto.



1 Solo 560 grammi per una leggerissima forcella in fibra di carbonio, realizzate con soluzione monoscocca, per completare il frame-set M1. Si tratta di un elemento e leggermente sfornati tra la testa rake, e i forcellini anteriori.



2 Tra i particolari, va notato il lavoro molto interessante per quanto riguarda i foderi del cano.

Gli elementi superiori, più fini rispetto a quelli inferiori, si uniscono al nodo di sella mediante un sistema doppiato. I forcellini sono a innesto verticale, mentre i foderi bassi sono sagomati per seguire il profilo della ruota motrice.

SINTESI
> MI Pro Uitegra

allarga leggermente anche per soddisfare l'esigenza di rigidità di un comparto che Sintesi ha voluto realizzare con soluzione BB30. Sempre in merito al verticale, c'è da notare il fatto che lo stesso è prolungato verso l'alto con la soluzione integrata del cannotto reggisella.

Molto interessante anche il carro posteriore, dove un accurato lay up delle varie fibre e zone, malgrado una struttura molto regolare, almeno alla

3 La soluzione adottata per il cannotto reggisella utilizza un sistema integrato. Dopo avere operato il taglio di massima, la regolazione al corretto posizionamento in sella, questo può essere regolato, tra le altre cose, su una scala graduata posta nella parte posteriore del tubo. La scelta per completare l'assemblaggio è un ottimo **Fritz Arione**, peraltro in abbinamento cromato con il telaio.



4 Oltre che molto belli a vedersi, i nuovi comandi Uitegra adottano il sistema dei cavi a passaggio interno e la fibra di carbonio per la costruzione delle leve. La Casa giapponese ha inoltre modificato sostanzialmente la forma, realizzando un'ergonomia del tutto nuova e decisamente confortevole.



5 Particolarmente interessante la costruzione del tubo di sterzo, si tratta di una soluzione con serie integrata, ma, soprattutto con forma conica. Da notare il particolare lavoro di Sintesi per far passare i **cablaggi** provenienti dal manubrio in modo pulito e molto pulito alla vista.



COMODA E RAPIDA

Il comfort e la guidabilità, oltre che un peso complessivo decisamente ridotto, sono alcune tra le caratteristiche più rilevanti a prima vista e appena si pedala, di questa bicicletta.

Per sopprimere la natura più aggressiva del mezzo, che pure è presente grazie alla soluzione adottata per i foderi del carro posteriore, si deve invece trovare un terreno adatto e avere le gambe per impartire le variazioni di ritmo: a questo punto viene fuori la bontà del progetto in modo completo.

vista, consente di ottenere un comparso molto morbido dal punto di vista verticale, ma, allo stesso tempo, decisamente reattivo (cosa importante per le accelerazioni, sia in salita sia in pianura, e nelle uscite dalle curve).

Il carro ha dei foderi inferiori sciantrati per seguire il profilo della ruota motrice. Non solo: è evidente la sua natura oversize in senso orizzontale, così come è evidente il lavoro svolto in occasione dei foderi superiori, soprattutto in prossimità del nodo di sella, dove la soluzione monostay ormai diffusissima lascia il posto a una costruzione e a una connessione sdoppiata degli stessi.

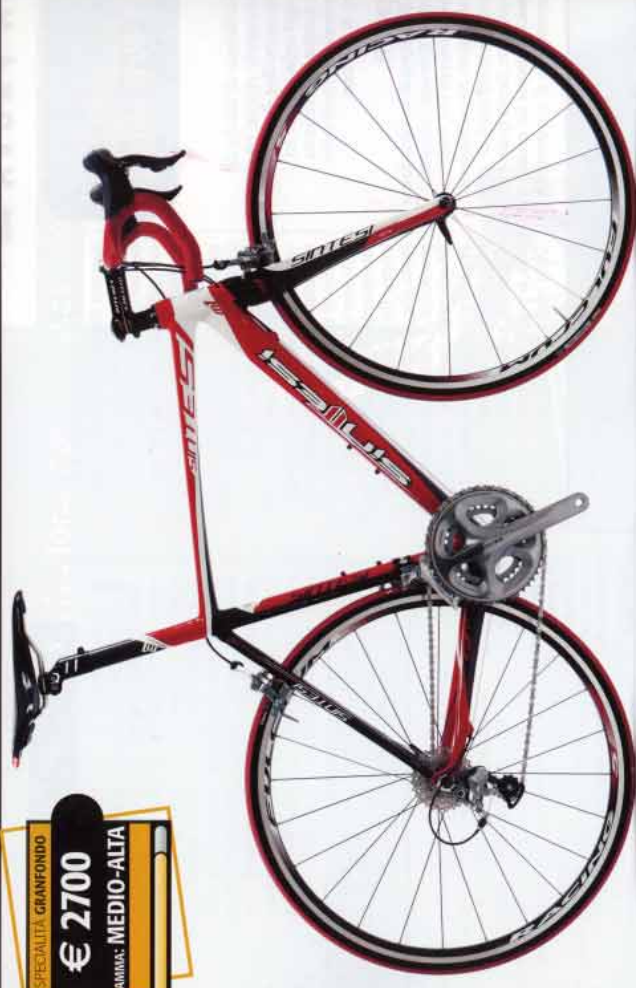
Per finire, i pesi. I valori del telaio MI sono estremamente interessanti. Questo telaio, infatti, ha un peso complessivo di appena 950 g. A questi si devono poi aggiungere appena 120 g per il ponticello del reggisella e 360 g quest'ultimo, realizzato con foderi dritti, molto larghi lateralmente, con ulteriore rinforzo laterale e leggero assottigliamento dalla testa forcella verso i forcellini.

Grandfondo, dunque, ma anche competizioni nervose per uno degli elementi più evoluti e polyvalenti dell'intera linea Sintesi.

Bicicletta
TECNICA

LA GEOMETRIA

Molto interessante la scelta geometrica effettuata dai tecnici Sintesi, considerando che il telaio, pur essendo realizzato in fibra di carbonio e con soluzioni certamente non semplici da mettere in forma, viene allestito in ben cinque differenti taglie, dalla XS alla XL, passando per la S, la M e la L. Il disegno complessivo è sloping, sebbene non con una inclinazione



SPECIALITÀ GRANDFONDO
€ 2700
GAMMA: MEDIO-ALTA

GRAFICA DECISIVA

Come da tradizione Sintesi, molta attenzione è posta nelle grafiche relative alla linea del telaio e a quelle dei componenti a essa collegati. Come si vede nella fotografia anche in questo caso il risultato ottenuto è molto interessante, con delle venature stilistiche tipicamente aggressive e corsale. Merito delle colorazioni e delle sagome del telaio.

9 Le ruote scelte per completare questo assemblaggio sono di pari livello rispetto al gruppo di componenti. Si tratta delle **Fulcrum Racing 5** con cerchio a profilo medio-basso, pista frenante rettificata e copertoncini Rubino Pro della gamma **Vittoria**.



8 Così come avvenuto in occasione del tubo di sterzo con il passaggio dei cavi interno allo stesso, il tubo superiore adotta il passaggio interno del cavo del freno posteriore. Come si vede, il risultato finale è molto pulito alla vista.



7 La zona sterzo è realizzata con componenti **Bitchey**. In particolare, si tratta di un attacco manubrio della serie Pro e di una piega manubrio di livello ancora più evoluto, un elemento **Pro Logic II** con parti basse ergonomiche.



6 La scatola del movimento centrale del nuovo telaio **BB30**, ovvero con dimensione maggiorata per consentire una migliore risposta alle flessioni laterali. In questo è coadiuvata dal tubo verticale, leggermente più largo alla base, e dall'obliquo.



Più agevole entrare nella geometria di ogni taglia considerando il valore di un equivalente centro/fine classico (ovviamente, non considerando il taglio del reggisella integrato, che va comunque operato per ogni misura):

ebbene, dalla XS a salire, i valori di centro/fine per i tubi verticali sono pari a 450, 480, 510, 540 e 570 mm. E ora le lunghezze virtuali, ovvero prese in orizzontale tra il centro del tubo di sterzo e l'intersezione con il reggisella, per il valore di riferimento per la L e 73 gradi per la M, la grandezza di ogni singola taglia. Sempre partendo dalla più piccola e salendo verso le più grandi, le lunghezze di queste taglie sono pari a 515, 525, 540, 555 e 570 mm.

troppo spinta. Il fattore di aggressività al tutto è però reso dalle sagome del telaio, che abbiamo visto, e dalla presenza del cannotto reggisella, di tipologia integrata.

Tornando al disegno e analizzando le quote vere e proprie, è facile intuire come una calzata di questa ampiezza consenta, in pratica, di mettere in sella ciclisti con qualsiasi dimensione antropometrica.

Tanto per chiarirci, passiamo da appena 395 mm come valore di verticale dal centro della scatola movimento centrale al centro del nodo di sella fino a 515 mm per la taglia più grande. Mentre la stessa quota, rispettivamente per le taglie S, M e L, è di 425, 455 e 485 mm.

I carri posteriori sono tutti lunghi 405 mm tranne che per la taglia più grande (la XL), che ne prevede 410. Le altezze del tubo di sterzo, quindi, sono molto contenute per ogni taglia, il che significa che si tratta di una geometria decisamente corsaiola.

Relativamente alle angolazioni, i verticali sono pari a 75 gradi per la XS e la S, quindi 74 gradi per la M, 73,5 gradi per la L e 73 gradi per la XL. Per i tubi di sterzo troviamo 72,5 gradi per la XS e la S e 75 gradi per le restanti taglie. Ultima cosa per quanto riguarda la parte geometrica, ma fondamentale, →

SINTESI > M1 Pro Ultegra

visto che si riferisce all'altezza del reggisella integrato: ebbene, oltre alle altezze centro/fine che abbiamo indicato, ogni taglia prevede un integrato, dunque un'eccedenza di tubo verticale, eventualmente da tagliare, di 230 mm.

I COMPONENTI

La scelta del gruppo di seconda fascia di prezzo della Shimano concorre a realizzare un mezzo che, come abbiamo accennato, ha nel rapporto qualità/prezzo uno dei punti di maggiore interesse. Scelta quanto mai oculata, poiché a fronte del prezzo più basso di questa serie di componenti

rispetto, ad esempio, al top di gamma Dura-Ace, e soprattutto nell'ultima versione rilasciata, il nuovo Ultegra somma comunque tantissime caratteristiche del fratello maggiore, sia morfologicamente sia per quanto riguarda i materiali utilizzati e sia, soprattutto, per le scelte tecniche, quasi da non fare rimpiangere il gruppo di gamma più elevata. Per chiarire quanto appena detto, facciamo l'esempio della conformazione dei nuovi comandi al manubrio: innanzitutto, utilizzano la fibra di carbonio per la costruzione delle leve e, in modo ancora più interessante, la soluzione di passaggio interno dei cablaggi oltre alla forma stessa che, rispetto alle versioni precedenti, è stata interamente rivista. Di questo gruppo, sulla Sintesi M1 Pro Ultegra troviamo in pratica tutta la serie, tranne i pedali, non presenti, che si possono invece scegliere a parte e in base ai propri gusti personali. Della nuova serie Ultegra, pertanto,

LE ALTRE OPZIONI

La specialissima M1 di Sintesi viene allestita in tre configurazioni che, pur avendo lo stesso identico telaio, sebbene in colori diversi, utilizzano assemblaggi di base completamente differenti, comunque di gamma alta o altissima. Quella nelle fotografie e provata per la realizzazione di questo servizio si chiama Pro Ultegra

e dal nome si intuisce subito qual è il gruppo di componenti di riferimento prescelto, ovvero l'Ultegra di Shimano in configurazione completa. Le altre due configurazioni si chiamano Race Red e Race Team e utilizzano il gruppo Red di Sram, con alcune modifiche per gli altri componenti di servizio.

Produttore: Sintesi, www.sintesibikes.it
Distributore: Larm, tel. 051/6053020,
fax 051/6053411, www.larm.it

GUIDA E REATTIVITÀ

Grazie al notevole lavoro svolto sull'avantreno, e in modo particolare per quanto riguarda il tubo di sterzo (a sezione conica maggiorata) e la forcella (con foderi di dimensioni molto generose), una delle caratteristiche più interessanti di questo telaio riguarda la precisione e la rapidità di guida, molto utili in discesa e in gruppo, sia nelle granfondo che nelle prove dove la velocità va tenuta in grande considerazione.

troviamo, oltre ai comandi al manubrio i corpi freno e tutta la trasmissione, composta da cambio posteriore, deragliatore anteriore, guarnitura e movimento centrale dedicato, catena e pacco pignoni. Tutti componenti estremamente simili a quelli del Dura-Ace, non fosse per la finitura che in questo caso, è in grigio chiaro, mentre quella del Dura-Ace è in colore decisamente più scuro.

Gli altri componenti di servizio prescelti per completare il mezzo sono di pari livello e prezzo rispetto al gruppo base. Parliamo, innanzitutto, dell'attacco e della piega manubrio, entrambi di Ritchey: il primo è in versione Pro, la seconda è una Pro Logic II con curvatura molto stretta per quanto riguarda il valore di drop e con la parte bassa di tipologia anatomica. Il canotto reggisella integrato al telaio prevede una soluzione in alluminio per la regolazione fine dell'altezza di sella, la quale, oltre a svolgere la sua funzione, ha anche, ovviamente, il ponticello di blocco per il telaio della sella stessa. Questa è una finitura Arione, con una perfetta continuità grafica con il colore del telaio. La serie sterzo, invece, è un elemento di Fsa, ovviamente integrato nella struttura del tubo di sterzo.

Infine, resta da dire del comparto ruote, molto interessante. Sintesi ha scelto degli elementi completi all'interno della gamma Fulcrum: si tratta delle Racing 5, ruote con cerchio a profilo medio-basso, pista frenante rettificata e mozzi molto esili e scorrevoli - in lega di alluminio. Sono gommate con dei copertoncini - peraltro anche questi in abbinamento grafico con il telaio - Rubino Pro da 700x23 mm di Vittoria.

Bicicletta
TECNICA

